



**Can you sell
money?**

**Lorenzo
Gualzata**

**Euphoria
Balloon Museum**

Lorenzo Gualzata

Euphoria
Balloon Museum

Testi e immagini
Lorenzo Gualzata



Archivio Diversità Cognitiva

EUPHORIA - BALLOON MUSEUM

Partenza alle ore 9:00 di sabato 10 gennaio 2026 per andare alla mostra Balloon di Milano.

La colazione l'abbiamo fatta al Autogrill Sarni di Sesia Est, Mamma l'aveva già fatta alle 5:00 quando si è alzata per far uscire i cani, poi di nuovo quando Papà si è svegliato alle 7:00, praticamente era la loro seconda & terza colazione.

Questa volta il Sarni aveva le brioche poco cotte, quindi per una volta una delusione.

Per la partenza abbiamo messo il Google Maps per arrivare a Area Milanocesto – Viale Italia 576, Sesto San Giovanni.

Come sempre guidavo io e alle 10:35 circa eravamo sul posto, potevamo posteggiare la Peugeot sulla strada ma le linee del posteggio non erano chiare perciò per evitare problemi abbiamo pagato 5€ per il parcheggio interno del museo.

Abbiamo aspettato l'arrivo di Pierangelo & Mina Maddalena con il quale i miei genitori hanno pianificato l'uscita, mia madre ha notato che il personale della mostra sono indiani (Asia).

Mostrato i biglietti eravamo all'interno della struttura e visto che c'era aria abbiamo tenuto le giacche ingombranti.



One Hundred and Twenty

La prima tappa era questo breve corridoio dove le pareti erano state ricoperte di sacchetti neri dove veniva fatta soffiare l'aria a intervalli.

Era come entrare in una gola gigante che respirava.

Let Me Hold You

Nella stanza successiva ci sono dei cactus gonfiabili che si potevano abbracciare (con delicatezza).

Imagining Things Outside Your Field of Vision

In questa stanza dei palloni neri giganti con delle scritte che si potevano far rotolare.

Nel cartello all'ingresso si raccomanda di fare attenzione alle persone intorno.

Speech Bubbles

Il soffitto è tutto ricoperto di palloncini arancioni trasparenti.

Uno sopra l'altro creavano gli strati scuri del colore.

My Room is Another Fish Bowl

Tutta la sala aveva palloncini a forma di pesci e delfini gonfiati con l'elio.

Fluttuavano nella sala e si potevano colpire per farli volare.

Io & Papà avevamo fatto finta di giocare a pallavolo con questi pesci volanti, mentre Mamma e Maddalena fingevano di essere sott'acqua a nuotare con i pesci.

Kaleidoscope

Sul Pavimento ci sono questi quadrati con sopra una copertura di plastica e all'interno dei colori.

Con le mani si potevano spostare i colori a piacimento e sulle pareti venivano proiettate le ombre delle mani che creano questo gioco dei colori.

Papà aveva pensato di sedersi per proiettare le sue natiche (come farebbe Bart Simpson) ma gli abbiamo ricordato che il cartello all'ingresso proibiva di sedersi sull'opera.

Hyperstellar

Per entrare si entra in gruppo ogni 15 minuti, si attende nel corridoio e lì danno

delle cuffiette da mettere sotto le scarpe, il cartello diceva vietato tuffarsi nella piscina.

Una volta entrati c'era una immensa piscina piena di palline nere dove immergersi. Mi ha fatto tornare in mente le vasche con le palline colorate delle giostre di quando ero piccolo.

Ci siamo immersi tutti a nuotare, immergersi e sprofondare.

I miei genitori e Maddalena hanno iniziato una battaglia di palle e un acchiapparella. Io mi sono lasciato sommergere dalle palline.

Mi sentivo nei momenti in cui quando dormo e sono sdraiato e tutto il mio peso sparisce e come essere sott'acqua e la gravità non esisteva più per il mio corpo.

Durante queste esposizione tolgono la luce e inizia la musica e sul soffitto, tutto ricoperto di palline nere ci sono alcune che sono lampade a sfera, con la musica diventano di luce blu & rosso e iniziano ad abbassarsi e alzarsi a ritmo della musica.

Quando il tempo è finito si esce per poi far entrare il gruppo successivo.

Nel corridoio d'uscita togliamo le cuffiette.

Follow Me, I Think I Know the Way

L'esposizione successiva erano grosse sculture gonfiabili da passarci in mezzo.

Mi hanno fatto tornare in mente le giostre gonfiabili di quando da bambino andavo a giocare.

Papà ha provato a passare dentro un tunnel gonfiabile.

10 Agosto

Qua era stato costruito un gazebo rotondo, all'interno c'è una pedana dove ci si può sdraiare e vedere le lampadine blu-azzurre che si alzano e abbassano con la musica.

Mentre il gazebo ha delle altalene dove puoi dondolarsi tutti noi abbiamo fatto entrambe le attrazioni.

Mamma ha immaginato di essere come nella sigla "Anna dai capelli rossi".

Swing

Delle enormi sfere, tipi gomitolini appese a delle funi e si poteva giocare a pallone (sempre facendo attenzione a chi passava).

Vietato aggrapparsi sopra.

Crazy Love for Polygons

Nella sala piena di poligoni tridimensionali rossi e si possono mettere insieme e creare sculture a piacimento.

Ricordava molto Geomag.

Ovoids

Dal soffitto erano appesi degli enormi ovali rossi posti in fila, non si può avvicinare né toccarli.

Questi ovali si muovono a onda con la musica creando un'illusione di quiete e serenità.

New Spring

Al centro della stanza c'è questa scultura che è un misto tra fontana, albero & doccia.

Dai rubinetti escono delle enormi bolle e potevo scoppiarle con le dita.

Le bolle che uscivano erano di sapone altre hanno all'interno una nebbiolina bianca che quando scoppiava rilascia delle goccioline umide.

Pulse Topology

Tutta una sala oscura dove sono state allestite delle normali lampadine accese.

Sistematiche a sagome e accese davano l'immagine di essere in una grotta sotterranea di stalagmiti.

Our Floating

L'opera era un'enorme pouf rotondo dove ci si sdraiava a rilassarsi e si ammirava il soffitto dove c'è uno specchio e puoi guardare te stesso dall'alto.

Avevamo avuto un divano pouf nel 2004-2005, buttato via a causa dei cani dell'epoca che ci hanno urinato troppo.

I miei genitori e Maddalena si sono appisolati sul pouf e quindi, senza accorgermene, ho proseguito da solo.

Fortuna le altre 3 opere successive erano nella stessa sala del pouf.

The Me That Becomes Through You

Un enorme cubo in ferro con all'interno degli enormi sacchi, tipo da box, giganti. Ci si passa in mezzo.

Ada

Un rettangolo con le pareti in carta trasparente con sfumature in nero al grigio-bianco, vietato appoggiarsi & toccarle.

All'interno ce questo enorme pallone fluttuante nero/trasparente con attaccato sopra questi tubetti di cartone nero (anche questo non si tocca).

Sicuramente rappresenta un battere nell'aria.

Work No. 3883: Half the air in a Given space

Ultima della sala questa casetta-serra piena di enormi palloni azzurri.

Si entra da un lato e esci dall'altro in mezzo a questi palloni.

Che scoppino per via delle unghie c'è ma non è un problema.

Io & Papà siamo stati gli unici a percorrerla.

Una cosa che si rischia di passarci è la formazione di elettricità statica su di sé.

Invisible Ballet

L'ultima attrazione è questa stanza rotonda le cui pareti sono a specchio.

Al centro ci sono dei normali palloncini bianchi e a momenti viene soffiata l'aria che li fa volare dall'alto in basso e viceversa e le persone si mettono in mezzo a questa danza di palloncini e danzare con essi.

Prima dell'uscita c'è la tappa più attesa di tutte il bar & souvenir.

Vendevano sculture di palloncini, Mamma voleva prendere i barboncini da portare al canile di Nizza Monferrato, ma Papà (tirchio) ha detto solo roba che dura niente soldi per roba che sopravvive al massimo una settimana.

Comprato un libro della mostra di palloncini e cartoline per fare una cornice collage.

Erano le 11:52 e i Maddalena proponevano di fare pranzo lì al bar, dove hanno panini, pizza, pop-corn, muffin, biscotti, bibite gassate & bevande calde.

Mamma & Papà (freddolosi) rispondono che è troppo freddo per mangiare lì.

Usciti per cercare un posto caldo, i Maddalena con la loro auto, parcheggiata

all'esterno, ci siamo diretti al "Centro Commerciale Vulcano" per fare pranzo. Era il centro commerciale ideale per me & Mamma, scale mobili, aree giochi, negozi e aree ristoro.

Al secondo piano siamo arrivati alla sezioni pasti, io ho proposto "L'Osteria Greca", Papà di mangiare da "Tacos Bill", i Maddalena di andare da "RoadHouse", ma quando si tratta di mangiare al centro commerciale è Mamma a decidere e per lei l'unico posto adatto è "La Piadineria".

Mentre ordinavamo sono andato a cercare la toilette, 10 minuti per trovarla.

Al tavolo mangiavamo le nostre piadine, e si parlava della tragedia del Cras-Montana, io me ne stavo per conto mio a rivedere le foto della mostra.

Finito andati a cercare un bar per il caffè, Papà voleva andare alla bottega delle caramelle & dolci, abbiamo dovuto trascinarlo via a forza.

Dopo il caffè/cappuccino ho condotto gli altri al WC e nel tragitto abbiamo ammirato le decorazioni luminose di Natale non ancora tolte, c'era anche la zona dove si incontrava Babbo Natale, purtroppo era finito il periodo.

Tornati davanti al posteggio del Balloon Museum, sono entrato a tirare fuori la Peugeot, 14:24 circa, fatti i saluti e promesso di ricontattarci per fissare una prossima uscita di gruppo in Italia.

Ripartiti rientrati a Maranzana alle 16:14 più o meno, guidato sempre io.







Lorenzo Gualzata

Euphoria
Balloon Museum

Testi e immagini
Lorenzo Gualzata



Archivio Diversità Cognitiva